IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 224. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 14 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 + in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il XIII Parlamento della Regina Vittoria è stato inaugurato lunedì scorso a Londra con un discorso della Corona, così freddo e conciso che, come è stato notato alla Camera dei Pari ove l'Indirizzo di risposta fu approvato in quattro battute, non porgeva alcun adito alla discussione degli atti del ministero conservatore, allora ancora al potere.

La discussione dell'Indirizzo fu più lunga alla Camera dei Comuni, ove la battaglia fu combattuta dai gladstoniani, colla parola d'ordine: « tacere e votare » e dagli unionisti con quella « attaccare e provocare le ampie dichiarazioni sul piano dell'*Home-rule* del signor Gladstone. »

Lo scopo degli unionisti non fu raggiunto che a metà, sebbene essi fossero coadiuvati nella loro tattica dagli irlandesi e specialmente dagli antiparnellisti con Redmond alla testa.

Il signor Gladstone si mantenne sulle generali e dichiarò soltanto che l'integrità dell'impero sarebbe stata mantenuta anche visibilmente continuando gli irlandesi a far parte del Parlamento a Westminster, mentre ad un Parlamento speciale a Dublino sarebbe stata affidata la sistemazione degli affari speciali per l'Irlanda.

Verso la mezzanotte di giovedì a venerdì la Camera dei Comuni votava la mozione di sfiducia Asquith con cui si pregava « umilmente » S. M. a circondarsi di consiglieri che godessero più degli attuali la fiducia del paese, e la mozione veniva approvata con una maggioranza di 40 voti.

Il Gabinetto Salisbury è già dimissionario e Gladstone non tarderà ad insediarsi per la quarta volta a Downing Street.

Dalla discussione dell'Indirizzo è risultato specialmente per opera di Chamberlain che i dissensi esistenti tra Gladstone e lord Rosebery per la politica estera e principalmente per quella egiziana, sono appianati, che del piano della neutralizzazione dell'Egitto propugnato da Dilke e secondato da John Morley non se ne farà nulla e che Lord Rosebery, cui fu data carta bianca, continuerà la politica estera seguita sino adesso con tanto successo e con tanto vantaggio della pace europea, dal gabinetto Salisbury.

E questo è l'essenziale.

***

Il *Blue Book* pubblicato dal ministero degli esteri inglese, sugli affari del Marocco ha chiarito molti punti finora oscuri sull'atteggiamento del Sultano verso le domande del gabinetto inglese e dimostrato che un accordo è ancora possibile.

Il nuovo ministro degli esteri inglese trova quindi da questo lato la situazione impregiudicata. Le di lui cure dovranno essere dirette inoltre all'Asia centrale ove l'occupazione per parte dei russi dell'altipiano di Pamir è certa ed ove l'Emiro dell'Afganistan è in imbarazzi considerevoli per la ribellione della tribù degli Hazarras.

La nota abilità diplomatica di lord Rosebery avrà quindi campo di manifestarsi subito in queste questioni così importanti per la Granbrettagna.

***

Le conferenze tra i delegati dei dicasteri dell'Impero ed i ministri prussiani, per formulare le proposte della Germania nei negoziati commerciali colla Russia, continuano e sebbene sia stato deciso di mantenere il segreto sul corso delle conferenze, pure tutto lascia credere che il governo tedesco sia animato dalle migliori disposizioni, ciò che è lecito presumere anche della Russia, la quale ha preso l'iniziativa dei negoziati per un avvicinamento commerciale.

Si annuncia il prossimo arrivo del signor De Giers a Berlino ed il viaggio dell'uomo di Stato russo, noto pei suoi sentimenti pacifici e concilianti, che i giornali berlinesi connettono coi negoziati, non potrà che semplificare la conclusione di essi.

Gli organi dei grandi industriali tedeschi si mostrano favorevoli all'accordo, mentre da Pietroburgo è smentito che il governo russo si sia impegnato cogli industriali russi a non diminuire sino al 1° gennaio 98 i dazi di importazione sul ferro e sul carbone, che formerebbero il principale *objet de compensation* nelle trattative russo-tedesche.

***

Col ritorno dell'imperatore dall'Inghilterra a Potsdam, è stata risoluta la crisi parziale provocata dalle dimissioni del ministro dell'interno, Herrfurth.

Come avviene da qualche tempo in Germania, anche sul ritiro di Herrfurth, sono state fatte una quantità di congetture e di supposizioni e si è parlato di nuove modificazioni nella « rotta » dello Stato, questa volta verso la Destra.

La verità è che il successore di Herfurth, il conte Eulemburg, è bensì un conservatore, ma non già un pietista e che quindi la politica interna resterà immutata.

Una deliberazione definitiva sull'Esposizione universale a Berlino è stata presa nel senso che già si prevedeva, ossia che non si terrà più. Sul progetto di riforma militare per la Germania e su quello delle di riforme tributarie in Prussia — questioni che si connettono strettamente tra loro — dovrebbe essere imminente una decisione, ma finora non è stata presa alcuna.

***

L'Imperatore d'Austria ha accettato le dimissioni del ministro per la Boemia, Prazak, con grande soddisfazione dei tedeschi, i quali vedono sparire dalla scena politica uno dei loro più accerrimi avversari.

Gli organi della Sinistra tedesca affermano che il posto di ministro della Boemia non sarà rioccupato che in seguito a trattative tra il conte Taaffe ed i capi della Sinistra tedesca.

Probabilmente il conte Taaffe vuol tenere a bada, colla prospettiva di quel portafoglio, i partiti in Boemia sino a che non venga risoluta la questione del Compromesso.

A Linz, nella Bassa Austria, si è tenuto in questi giorni il Congresso annuale dei cattolici austriaci.

I congressisti si occuparono dell'organismo del partito, dei mezzi di propaganda cattolica, della questione sociale, evitando le escandescenze alla Zallinger e limitandosi a protestare la loro devozione al Papa e all'Imperatore.

***

Il colonnello Dodds, comandante in capo delle truppe francesi in quella parte dell'Africa, ha incominciato il bombardamento delle località sulla costa del Dahomey e ci furono già degli scontri coi ribelli.

Si afferma però che una azione decisiva non potrà aver luogo se non arrivano nuovi rinforzi dalla Francia.

Ancora della "Circolare Lacava,,

La *Perseveranza*, nel suo numero dell'11 corr., ritorna sulla Circolare dell'on. Lacava relativa al saggio dell'interesse, che le Casse di risparmio servono sui depositi.

Essa dice che da più parti si sostennero le medesime sue idee.

Noi potremmo, a nostra volta, dire altrettanto delle idee nostre, molti essendo coloro i quali hanno dato alla Circolare del Ministro del commercio la sua reale interpretazione. Egli, dopo avere studiato la situazione dei nostri Istituti di risparmio, ha, francamente, posto in evidenza un fenomeno gravissimo, le cui cagioni, anzichè nelle naturali leggi economiche del prezzo del danaro, devono ricercarsi nell'indirizzo di molti fra gli Istituti dei quali si tratta.

Del resto, possiamo dichiarare alla *Perseveranza* che la Circolare ha ottenuto il plauso delle stesse Casse di risparmio e principalmente di quasi tutte quelle, alle quali era particolarmente indirizzata. Queste han riconosciuto che il saggio d'interesse sui depositi del 4, 4,50 e 4,75 per 0|0 netto è enorme, e che non è punto in armonia col prezzo corrente del denaro in Italia; e parecchie sono le Casse che han promesso di ribassare il saggio elevato a misura che sarà possibile.

Coloro che accennano alle leggi naturali economiche e vedono nella circolare del ministro un'offesa ad esse, ignorano forse che vi son parecchie Casse di risparmio le quali non trovano da investire i loro capitali, che hanno giacenze di cassa di centinaia e centinaia di migliaia di lire, che picchiano alle porte del Tesoro per avere partite di buoni settennali, e che spesso si contentano financo di depositarle in conti-correnti presso Istituti di credito ordinario, ottenendone un saggio del 2 per 0|0 in meno di quello che essi corrispondono ai depositanti.

Non ci si parli di leggi economiche del prezzo del denaro a proposito d'Istituti di risparmio, i quali accettano depositi di L. 20,000, 30,000 e più, e quando sopra 1200 milioni di depositi, appena 250 milioni rappresentano depositi inferiori a L. 1000, e vi sono parecchie centinaia di milioni che rappresentano depositi al di sopra di L. 5000.

Potrebbe la *Perseveranza* indicarci gl'impieghi mobiliari e immobiliari sicuri e adatti alle Casse di risparmio, che dànno ora in Italia un frutto maggiore del 5 per 0|0 netto? Noi non ne conosciamo; e perciò a noi pare perfettamente ragionevole la preoccupazione di chi deve vigilare sull'andamento delle Casse di risparmio nel vedere che molte di esse pagano ai depositanti un interesse eguale o maggiore di quello che si ottiene dai titoli di Stato, dalle cartelle fondiarie, ecc.

La *Perseveranza*, se si desse la pena di esaminare le pubblicazioni ufficiali delle Casse di risparmio, non affermerebbe che il fenomeno rilevato dal ministro si riscontra soltanto nel mezzogiorno: essa saprebbe che delle 140 Casse, nelle quali il saggio d'interesse è del 4 netto in su, se ne contano 91 fuori delle provincie meridionali. Saprebbe pure che il Banco di Napoli esercita la Cassa di risparmio, ma ai suoi depositanti serve l'interesse del 3 per cento.

Quando si vogliono dettare lezioni di economia politica, bisognerebbe almeno fornirsi gli elementi di fatto necessari per non dire strafalcioni.

Non si comprende poi da qual parte della Circolare la *Perseveranza* abbia tratta la persuasione che essa potesse produrre un subitaneo ribasso del saggio dell'interesse e conseguentemente una crisi delle Casse, che adottassero siffatto provvedimento.

Il ministro ha fatto semplici raccomandazioni, ha dato dei suggerimenti ed ha conchiuso confidando che le Casse volessero accoglierli e attuarli *con quella prudenza che la natura gelosa dell'argomento consiglia.*

E' logico quindi, che del suggerimento non farebbero tesoro se non quelle Casse che, possedendo forti somme disponibili, sarebbero in grado di parare ad una larga richiesta di depositi: e creda la *Perseveranza*, che se ciò accadesse, non sarebbe un male per l'economie del paese.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 13, 2,20 pom. — L'Imperatore ha mandato al barone Hammerstein-Loxten, che ha negoziato col duca di Cumberland per togliere il sequestro alle rendite del fondo guelfo, il suo ritratto colla seguente dedica: « La ragione deve finire coll'aver ragione. »

(N) **Parigi**, 13, 3 pom. — E' qui il signor de Montholon, ministro plenipotenziario francese ad Atene.

(N) **Berlino**, 13, 2,20 pom. — Si annunziano le seguenti nomine: il granduca ereditario di Oldenburg al comando di una brigata di cavalleria; il colonnello Villaume, già addetto militare a Pietroburgo, a capo di dipartimento nel gabinetto militare; il vice-ammiraglio De Jubard, a capo della stazione del Mar del Nord.

(N) **Londra**, 13, 2,20 pom. — Si ha da New-York che un nuovo Ministero è stato costituito a Bogota.

Esso è così composto: interno, generale Cuervo; finanze, signor Bravo; guerra, signor Calderon; affari esteri, signor Villa; tesoro, signor Reyes; agricoltura, signor Harko, istruzione pubblica, signor Zerda; giustizia, signor Barreto.

(S) **Aix-les-Bains**, 13. — Il Re di Grecia è qui arrivato, accolto da gran folla con ovazioni.

(S) **Buenos-Ayres**, 13. — Le Camere, riunite in Assemblea Nazionale, nominarono Saens Pena Presidente della Repubblica e Uriburo Vice presidente.

(N) **Madrid**, 13, 3,30 pom. — Si ha da San Sebastiano che la Regina Reggente firmò un decreto che conferisce a Federico Krupp di Essen la Gran Croce dell'Ordine del merito militare spagnuolo.

(N) **Bruxelles**, 13, 2,20 pom. — Trovasi a Ostenda, insieme alla sua famiglia il conte Szapary, presidente del Consiglio dei ministri ungherese.

(N) **L'Aja**, 13, 2,25 pom. — Il conte Rantzau, ministro tedesco, è partito per Varzin, dove soggiornerà per due mesi presso suo suocero il principe di Bismarck.

A questo proposito si parla di nuovo delle sue probabili dimissioni.

(S) **Bucarest**, 13 — Oggi venne firmato un accordo commerciale provvisorio fra la Rumania e l'Inghilterra, concedendosi reciprocamente la clausola della nazione più favorita.

I combustibili fossili in Italia

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

La monografia dell'ing. Toso, tralasciando di entrare in discussioni d'indole scientifica, le quali possono generalmente trovarsi in svariate altre pubblicazioni, descrive i nostri giacimenti di torbe, di ligniti xiloidi e picee e di antraciti (finora non si coltiva alcun giacimento di litantrace in Italia); apprezza le quantità probabili di tali combustibili che possono fornire i giacimenti finora conosciuti; ne esamina la composizione chimica; ne descrive le condizioni geologiche e, per alcuni, i metodi usati per coltivarli, presentando in otto tavole annesse al volume, le piante geologiche degli importanti giacimenti lignitiferi di San Giovanni Valdarno, Monterufoli, Murlo e Montemassi in Toscana, di Spoleto nell'Umbria e di Montepulli nel Veneto.

L'ing. Toso fa ascendere a circa 16 milioni di tonnellate la quantità di torba esistente nei nostri giacimenti coltivati, e quindi dessa ora una produzione annua di 48 mila tonnellate. La lignite xiloide contenuta nei giacimenti già riconosciuti di qualche importanza sarebbe, secondo i suoi calcoli, di tonnellate 75 milioni. La produzione attuale delle miniere coltivate è di tonnellate 381,000, ma potrebbe raggiungere un massimo di tonnellate 768,000.

Assai più scarsa è invece la lignite picea, della quale giudica esistano ancora nei giacimenti conosciuti tonnellate 8,570,000; la produzione di essa è annualmente di tonnellate 33,160, ma potrebbe giungere fino a tonnellate 185,000, non compreso nel calcolo il bacino di Gonnesa in Sardegna, intorno al quale non si hanno dati abbastanza sicuri.

Esigue sono infine le quantità di antracite che si producono e tali da non meritare la pena di occuparsene.

Riassumendo questi dati, vediamo che anche volendo spingere al massimo possibile la produzione di tutte le miniere italiane di combustibili fossili, si otterrebbe meno di un milione di tonnellate; mentre, come si disse, l'importazione annua dall'estero è stata, nel 1891, ed ha superato in qualche anno precedente i 4 milioni e mezzo di tonnellate. E si noti che la media potenza calorifica delle nostre ligniti può calcolarsi metà di quella del carbone inglese, e perciò la nostra produzione, quand'anche raggiungesse il milione di tonnellate, equivarrebbe soltanto a mezzo milione di carbone inglese, cioè un 1|8 dell'attuale importazione.

Chiude la pregievole monografia dell'ing. Toso uno studio sull'impiego delle nostre ligniti del quale ci piace riportare qui le seguenti chiare conclusioni risultanti da numerosi esperimenti ed analisi:

« Le ligniti xiloidi di buona qualità possono essere adoperate dovunque adoperansi i litantraci, adottando però speciali focolari; quelle di qualità più scadente, scistose, umide e non suscettibili di essiccazione senza ridursi in polvere, cariche di parti terrose, possono trovare utile impiego soltanto per mezzo del gazogeno.

La fabbricazione di formelle di lignite xiloide all'estero viene fatta solo per ligniti speciali, senza elementi arborei, come quelle di Sassonia e di Harrem (Colonia) le quali sono completamente prive di compattezza, come argilla sassosa, e sono nello stesso tempo molto bituminose, dando pochissima cenere; esse non potrebbero d'altronde essere altrimenti utilizzate che sotto forma di mattonelle.

In Italia il solo giacimento che potrebbe forse dare formelle compresse, senza cemento, adatte agli usi domestici, è quello di Leffe.

Il polverume che si ottiene dalla lignite xiloide di qualità scadente non può essere economicamente trasformato in formelle coi metodi finora conosciuti: 1° perchè la spesa sarebbe troppo forte, tanto se si impiegasse un cemento, quanto se si ricorresse all'essiccazione con pressione, operazioni costose per gl'impianti che richiedono; 2° perchè le polveri di lignite dànno grande quantità di ceneri, trovandosi in esse concentrata molta terra di cantieri di abbattimento.

I gazogeni soffiati possono consumare anche le carbonelle più minute.

I forni che possono utilizzare completamente le polveri di ligniti, anche le più impure, sono quelli muniti di focolari del sistema Perret.

La lignite picea di buona qualità s'incontra solo in grande quantità nella miniera di Montemassi e nel bacino di Gonnesa, non contando la miniera di Valdarno in gran parte esausta.

La miniera di Montemassi potrà, quando sarà ultimata la ferrovia in costruzione, trovare impiego della sua lignite nelle officine a gas delle città vicine ed anche nelle locomotive viaggianti sulle linee secondarie. Le altre miniere non potranno utilizzare il loro prodotto per questi usi, i quali richiedono combustibili di ottima qualità.

L'utilizzazione delle polveri, mediante lavaggio e agglomerazione, potrà pure farsi soltanto a Montemassi ed a Gonnesa; le altre miniere non hanno produzione sufficiente per giustificare la spesa di un impianto relativamente molto costoso. »

L'istruzione elementare obbligatoria

L'on. ministro della P. Istruzione ha indirizzato ai provveditori agli studi ed agli ispettori scolastici del Regno la seguente circolare, la cui importanza non sfuggirà certamente al lettore:

« Roma, 3 agosto 1892.

« Per l'esame delle relazioni annuali trasmesse dagli ispettori circondariali a questo Ministero, ho potuto accertarmi che i Comuni quasi tutti hanno soddisfatto alla legge sull'obbligo della istruzione elementare rispetto al numero delle scuole, le quali vanno grado a grado prendendo un buon avviamento.

« Rimane tuttavia a desiderare non poco per la frequenza degli alunni, per lo stato dei locali e degli arredi, e pel metodo didattico, dal quale sinora non si ottennero i vantaggi aspettati.

« E' perciò indispensabile che gli ispettori volgano il più e il meglio della vigilanza loro e della loro operosità a questi punti: che le amministrazioni spingano le famiglie a ricercare la scuola; che a questa si procuri, in corrispondenza con la condizione economica dei Comuni, una sede comoda, provveduta del necessario arredamento; e che alla condotta ed allo zelo operoso dei maestri, di cui in generale v'è da lodarsi, vada congiunta la perizia didattica.

« A me importa sopra ogni cosa che il metodo si adatti ai bisogni delle classi meno dalla fortuna beneficate, e riesca utile ai figli del popolo.

« E' parte importante dell'ufficio dell'ispettore l'animare la sollecitudine dei Comuni, il curare la osservanza dei regolamenti; ma deve esso, e maggiormente, coltivare le disposizioni e l'attitudine del maestro a rendere abili gli scolari nell'uso delle proprie forze, nel sentire la semplicità della vita, la devozione alla patria, alle leggi, all'onore.

« Sicuro ed efficace strumento per raggiungere un tale scopo è, a mio credere, quello che gli ispettori, pur badando a serbare illesa l'autorità degli insegnanti, si facciano eglino stessi nella scuola maestri, ed offrano esempi del retto metodo, preferibilmente là dove l'insegnamento sembri richiedere di essere corretto o ravviato.

« Rispondendo alle singole relazioni degli ispettori, espressi il desiderio che nelle gite fatte dagli alunni in campagna, e con la guida degli insegnanti, si raccolgano campioni di minerali, piante e prodotti animali, che possano illustrare tutto ciò che serve al vestiario, agli alimenti, alla casa.

« Tali piccole collezioni, conservate ordinatamente nelle scuole, porgeranno occasione ai maestri di dare utilissime nozioni intorno ai bisogni della vita e di interessare gli alunni all'arte cui si dedicheranno dopo lasciata la scuola.

« Invito gli ispettori a trasmettere la loro relazione per l'anno scolastico 1891-92, non più tardi del 30 settembre prossimo.

« Il ministro: *Martini.* »

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha approvato i seguenti affari:

Progetto per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Trinitapoli lungo la linea Bologna-Otranto.

Id. per l'impianto d'una ferrovia economica da Genova alla Presa dei Bagagli sopra la sede della strada nazionale n. 36.

Id. di due tramvie a trazione elettrica da Piazza Corvetto a Porta Pila ed a Piazza Manin in Genova.

Id. dei lavori da eseguirsi negli ex-monasteri della foresta di Camaldoli (Arezzo).

Id. suppletivo per riparazioni ai tetti della cattedrale di Girgenti.

Perizia per completamento dell'ultimo tronco della provinciale n. 202 di Apecchio (Perugia).

Id. per la ricostruzione del tetto della navata trasversale del Tempio della Cortosa presso Pavia.

Scienze e Lettere

La pece greca e la voce.

Un giornale francese, il quale si occupa di invenzioni, dà la straordinaria notizia che un medico sarebbe riuscito ad applicare la pece greca alle corde vocali onde renderle più vibranti e sonore, precisamente come si fa per le corde degli strumenti ad arco. L'applicazione della pece greca si eseguisce sciogliendo della colofana nell'alcool, e poscia ponendo la soluzione in un apparato inalatore, e facendo con questo ripetute e profonde aspirazioni. In tal modo i vapori che penetrano negli organi della respirazione, vi depongono la colofana, mentre l'alcool prosciuga le corde vocali e rende più stabile l'aderenza.

Si vuole che lo stesso medico abbia osservato che, usando per inalazione la tintura di belzuino, questa alza la voce di un'ottava, mentre il balsamo del tolù l'abbassa di mezza ottava e lo spirito canforato rende afoni addirittura.

Il lavoro dell'orologio.

Coloro che portano un orologio non hanno certo un'idea della straordinaria resistenza di uno strumento così delicato, e del lavoro che esso compie.

Nella piccola e straordinaria macchina, alla quale non si risparmiano urti, polvere, cambiamenti di temperatura, magnetismo, ecc. i movimenti discontinui e lievi in seguito ai quali le lancette compiono il loro regolare cammino, possono ammontare a più di 200 milioni in un anno.

Il bilanciere di un orologio, supponendo che abbia 17 millimetri di diametro, percorre, con 5 oscillazioni al secondo, 34 chilometri al giorno, ossia 12,000 chilometri circa all'anno.

Una molla spirale del peso di 2 grammi può far camminare un orologio per quaranta ore, con una forza così minima, che con un cavallo-vapore si potrebbero far muovere 270 milioni di orologi, vale a dire tutti gli orologi del mondo.

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Aiutare i repubblicani a vincere gli imperiali era disgradarsi ai propri occhi e quasi commettere un delitto di lesa maestà, senza contare che agiva direttamente contro il proprio scopo, poichè tutta la speranza di riuscire nella sua missione riposava sopra una disfatta di Bonaparte.

Alla fin dei conti l'emigrato si fermò ad una risoluzione mista.

Si promise di non menare il menomo colpo di sciabola ad un austriaco, ma stare nei luoghi più pericolosi per non lasciar sospettare del proprio coraggio.

Così vittoriosamente risolta la questione si calmò ed attese al maneggio del cavallo.

Cresceva la notte ed il paese aveva completamente cambiato.

La scorta seguiva un orribile strada che costeggiava un altissimo monte.

La luna piena, brillante in purissimo cielo, dava agio a distinguere da lungi la contrada.

A sinistra, ad ora ad ora, scorgevasi una distesa d'acqua estesissima, e Candeilh sapeva abbastanza la geografia per comprendere essere quello il Lago di Garda, il maggiore dei laghi italiani.

A destra indovinava, piuttosto che vederla, una larga e profonda vallata che doveva essere quella dove scorreva l'Adige.

In faccia, chiudevano l'orizzonte, degli ammassi pietrosi, uno posto sull'altro.

Era lungo tempo che non aveva indirizzata la parola al comandante di Champcervon, e pensò che fosse tempo di riprendere la conversazione, non fosse altro per non avere l'aria dell'uomo cui la vicinanza del pericolo soverchiamente preoccupi.

— Non dobbiamo esser troppo discosti dai bivacchi francesi — dissegli a mezza voce.

— Cominciamo a salire il pendio del monte Baldo — disse l'ufficiale — e ne avremo ben per un'ora, — perchè l'ascensione è faticosa.

— E la divisione Joubert è là dinanzi a noi?

— Al disopra di noi, volete dire. Si Joubert è accampato lassù sopra un vasto altipiano che chiamano Rivoli. Almeno stamani ci era; ma siccome si è battuto per tutta la giornata uno contro cinque, potrebbe darsi che fosse stato costretto ad abbandonare la posizione. E' ciò che mi ha detto or ora il generale Berthier; e sarebbe peccato, poichè la posizione che egli occupava è la chiave di tutto il paese.

— Se si fosse ripiegato, lo sapremmo di già, mi sembra. Avremmo incontrato dei fuggiaschi.

— Non si fugge all'armata d'Italia — disse Champcervon d'un tuono asciutto.

Emerico aveva sulle labbra una impertinenza in risposta a questa eroica uscita del suo nuovo amico, ma si contenne.

— Volevo dire dei feriti mandati a Verona. Adesso, se le mie domande non vi annoiano di troppo, fatemi la grazia di dirmi dove sono gli austriaci.

— Un po' dovunque, credo. Il Monte Baldo che valichiamo in questo punto è una specie di pasticcio di roccie che forma una fera fortezza, difficile ad attaccare, facile a difendere, ma che per disgrazia trovasi isolato in mezzo a un paese piano e che per conseguenza può esser girato da tutte le parti. I *Kaiserlichs* lo sanno e ne profittano.

— E che? credete voi che essi abbiano sentore di questa manovra? — disse Emerico celando la propria gioia. — Per gente così frequentemente battuta non sarebbe male immaginato.

— Pare, sempre secondo le informazioni ricevute dal nostro capo di stato maggiore, ch'essi siansi divisi in quattro corpi.

« I due primi attaccheranno l'altipiano, se già non l'hanno fatto, l'uno pel versante del lago, l'altro per gli opposti pendii.

« Un terzo ha dovuto seguire il piede della montagna, affine di sboccare sul nostro retroguardo e avvilupparci completamente. Durante questo tempo, l'ultimo marcerà su Verona lungo l'Adige.

— Diamine! il piano mi sembra bene concepito.

— Resta a sapersi come l'eseguiranno. Guardate! Scommetterei che Joubert si sarà trincerato in Rivoli e non avrà perduto nemmeno un cannone.

— Il fatto è che egli ieri sera sul far della notte si serviva vigorosamente dal cannone.

— Ebbene, prima che gli austriaci abbiano il tempo di far salire i loro pezzi sui sentieri spaventevoli che hanno da percorrere noi avrem fatta molta bisogna.

« Vedrete come il nostro generale condurrà l'affare. Cominceremo all'alba con un attacco su tutto il fronte nemico.

« Mentre noi caricheremo, Bonaparte esaminerà il movimento e vedrà quale sia il punto debole degli austriaci e allora provvederà.

« Massena entrerà in linea tra le sette e le otto dal mattino, e arriverà giusto appunto per introdursi là dove Alvinzi comincierà a rinculare.

« Sarà duro, perchè i *bianchi* si battono bene, ma non sosterranno l'urto che per tre o quattro ore, e prima di notte avremo prigionieri, gloria, bandiere da non saper che farne.

— E voi un grado di più, mio caro camerata.

— In fede mia, può darsi, se non incontro una palla male avviata. Ma voi, non vi sentite la voglia di diventare dei nostri? Son sicuro che vi battereste come un arrabbiato, e non sarei stupito che dopo la battaglia il generale vi offrisse un posto nel suo stato maggiore.

— Oh! — disse Emerico, prendendo un'aria ingenua — sarei felicissimo di accettare, ma ho il mio commercio, e, se divenissi ufficiale, i miei affari d'America ne soffrirebbero.

Il comandante non insistè.

Forse aveva concepito un po' di sprezzo per il camerata che non arrossiva di confessare le sue preferenze di negoziante.

Il fatto è che si era sboccati sull'altipiano.

Là un curioso spettacolo attendeva l'emigrato.

Il suo orologio segnava precisamente le due del mattino al momento in cui il primo: « Chi va là? » degli avamposti appreso loro che l'esercito francese era ivi.

Questo esercito, come lo chiamava intrepidamente Champcervon, componevasi di un pugno d'uomini, quattro mezze brigate, ossia quattro reggimenti di fanteria, qualche squadrone di ussari e un po' d'artiglieri; 6 o 7000 combattenti in tutto. E di più questo scarso effettivo doveva essere diminuito assai dopo il serio fatto del 12.

Del resto, la divisione comportavasi bene, prova sicura che lo scacco della vigilia non avea scosso il morale del soldato.

Bonaparte e la sua scorta furono obbligati di farsi riconoscere dalle sentinelle a più di cento tese dal luogo ove Joubert era stato respinto dal nemico.

Si distinguava chiaramente il campanile e le case di Rivoli, grazie ad uno splendido plenilunio, il cui bagliore pareva presagire la vittoria come più tardi il sole che sorse al mattino del 2 dicembre 1805 sulle alture di Austerlitz.

Il seguito in quarta pagina.

La nebbia e le nubi.

Il Frank ha cercato di spiegare la sospensione delle piccole particelle acquee che formano la nebbia o le nubi. Ammettendo che queste particelle fossero racchiuse da involucro acreo, le goccie, il cui diametro, compreso l'involucro, non supererebbe i sette decimi di millimetro, starebbero ad una certa distanza fra loro; e sarebbe la cattiva conducibilità di questo involucro che permetterebbe alle goccioline componenti la nebbia o una nube, di resistere alle variazioni di temperatura, senza gelare o trasformarsi in vapore. Quando il sole riscalda una nube, l'involucro si dilata, e le goccioline compiono un movimento ascensionale; l'allungarsi delle ombre, allorchè una nube passa nel sole, sarebbe dovuto alla rifrazione degli involucri. Secondo il Frank, quando l'atmosfera contiene molto vapore acqueo, le goccioline delle nubi sono grosse, e le nubi stanno più basse; il contrario avviene quando l'aria è asciutta.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito — *Carabinieri Reali* — Colizi cav. Cesare, capitano legione Firenze, è collocato a riposo.

Fanteria — Capitani Matta Giuseppe e Airaldi Achille, collocati a riposo.

Capitano Marras Felice, collocato posiz. ausil. Sottotenente Stagliono Alberto, collocato in aspettativa per sospensione impiego.

Artiglieria — Ceriana dei conti Mayneri nob. Michele, capitano, dispensato dal servizio.

Corpo veterinario — Mo cav Secondo, capitano, collocato posiz. ausiliaria.

Azzaroli Arturo, sottotenente, dispensato dal servizio.

Sono nominati sottotenenti veterinari i dottori in società:

Candò Gaetano, destinato al regg. cavall. Montebello — Clivio Paolo, destinato al 21 regg. artiglieria.

Il **Ministero dell' agricoltura** ha determinato che a favore dei licenziati degli Istituti tecnici (sezione di agronomia, agrimensura e fisico-matematica) e dei Licei sieno poste a concorso per il venturo anno scolastico per un triennio, due borse di studio per la Scuola superiore di agricoltura di Milano e due per quella di Portici. A ciascuna è unito l'assegno di lire 800, con l'obbligo di soddisfare le tasse annue scolastiche.

Le norme per la concessione di dette borse sono visibili presso il suddetto ministero.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 13, ore 14,20. — La nave rumena *Mircea* si tratterrà qui sino a lunedì, quindi partirà per Venezia. Il comandante ha visitato ieri le autorità governative e militari.

L'equipaggio è composto di 9 ufficiali, 16 allievi ufficiali e 94 graduati e marinai.

La nave ha 2 cannoni da 8,7 c., 2 cannoni revolvers da 37 m. ed una mitragliatrice di 11 m.

E' attesa, fra giorni, in porto, un'altra nave rumena, l'incrociatore *Elisabetta* con un equipaggio di 250 persone.

— La salma di mons. Federici arrivò col vagone-feretro allo scalo Vittorio Emanuele, alle ore 7 pom.

Ieri sera ebbe luogo il trasporto dalla piazza delle Muse al Duomo, riuscito imponente. Folla immensa.

Stamane ha luogo la funzione religiosa in Duomo, presente cadavere.

— Passò dalla nostra stazione l' on. Bonghi, il quale si reca a Fermo a tenervi una conferenza per la *Dante Allighieri*.

Genova, 13, ore 17.15 — Nell'Istituto di Clinica medica della nostra Università, saranno tenuti dal 20 agosto al 10 ottobre dei corsi regolari di clinica e di semeiologia medica dai professori pareggiati Lucatello e Devoto e, nello stesso periodo, dei corsi eminentemente pratici su tutte le branche della semeiotica, diretti dagli assistenti della Clinica.

A questi insegnamenti liberi possono inscriversi medici pratici e studenti.

Sarà questa una nuova estrinsecazione del nostro insegnamento libero universitario, la quale trova un ottimo riscontro nei *Feriaecursus* della Germania.

Oristano, 13, ore 12.10 — Il Consiglio comunale elesse Sindaco ad unanimità, l'avv. Paolo Delgiudice.

Livorno, 13, ore 16,40 — La giovane operaia Assunta Betti, che per le gravi ustioni riportate nel disastro di via del Platano era stata trasportata all'ospedale civile, ha cessato di vivere.

— La statua equestre del Re Vittorio Emanuele, fino da iersera fu posta sull'imbasamento. I bassorilievi e stemmi sono già fissati al piedistallo. Tutto è all'ordine.

La inaugurazione che era fissata per il giorno 21 corr. dicesi che possa essere protratta di qualche giorno, ma per ora nulla si conosce di positivo.

Domani potrò informarvi con maggiore esattezza.

— *Ore 18,20* — Il Consiglio direttivo della Associazione liberale monarchica, ha deliberato che in occasione delle feste inaugurali pel monumento a Re Vittorio Emanuele, i locali della residenza sociale siano a completa disposizione dei rappresentanti le associazioni politiche consorelle che vorranno intervenire a Livorno in tale fausta circostanza.

La sede sociale sarà pure interamente a disposizione dei giornalisti che vorranno assistere alle feste.

Ancora dell'assassinio del vescovo di Foligno.

Perugia, 13, ore 15.30. — Nelle nostre carceri ebbe luogo il confronto fra il Poggiani ed il casellante Stocchi. Questi riconobbe subito, e lo affermò nella più recisa maniera, nel Poggiani l'individuo presentatosi a lui sudicio e sanguinante, sabato sera, alle 10 1\2, poco dopo passato il treno in cui l'assassinio del vescovo Federici venne compiuto.

L'istruzione del processo verrà sbrigata con sollecitudine straordinaria; entro settembre il Poggiani comparirà alle nostre assise.

Pare che il Poggiani premeditasse il colpo da più giorni, senza precisare la vittima; lo si era visto più volte aggirarsi per le stazioni e sui treni ferroviari; la sera del delitto era salito sul treno a Magione, stazione intermedia fra Tuoro e Perugia, a 10 chilometri da Ellera dove fu arrestato.

Qui il Poggiani è conosciutissimo, più volte avendo lavorato come fabbro in diverse officine.

E' forte e robusto lavoratore: i compagni lo chiamavano per ciò col soprannome di *Terremoto*.

Perugia, 13, ore 16.20. — Si conferma che il Poggiani abbia fatto al giudice istruttore un'ampia confessione.

Esso negherebbe però la premeditazione del delitto. Vorrebbe far credere d'essere salito mentre il treno era in movimento, nello scompartimento di mons. Federici credendolo vuoto, unicamente per viaggiar *gratis*. Il vescovo avrebbe voluto scacciarlo, minacciando ricorrere al personale ferroviario; allora ne sarebbe seguita una lotta, in seguito alla quale l'assassino fuggì, al giungere del treno alla stazione di Spello, prendendo solo ciò che gli capitò tra mano, per procurarsi i mezzi per sfuggire alle ricerche che avrebbe indubbiamente fatto la polizia!

Per il Congresso delle Opere pie.

Il Comitato permanente, presieduto dal conte comm. Agostino Salina di Bologna, ci informa che i lavori di preparazione per il III Congresso che si terrà a Firenze procedono alacremente.

A Firenze si costituì un Comitato ordinatore, presieduto dal comm. avv. Olinto Barsanti, senatore del Regno, e dovunque sorgono sotto Comitati nell' intento di raccogliere e formulare quesiti, e di fare un' attiva propaganda, affinchè il Congresso riesca solenne e degno dell'alto argomento, così pel numero come pel valore degli aderenti.

Il Comitato permanente ci prega di far noto che il Congresso tratterà principalmente questioni relative all'erogazione della beneficenza.

L'ETNA.

Catania, 13. — A Nicolosi, alle ore 2 minuti 50 antim. vi fu una scossa di terremoto della durata di due secondi, avvertita da poche persone.

Le colate del Monte Albano e dei Cervi si sono arrestate.

Catania, 13 — L'eruzione è notevolmente riattivata, con copioso getto di bombe, lapilli e scorie, e con frequenti boati.

A Mineo e a Nicolosi, vi furono due leggere scosse di terremoto.

Le condizioni sanitarie

(S) **Pietroburgo**, 13. — L' *Invalido russo* annunzia che lo Czar, dandosi pensiero della salute delle truppe, ordinò che le grandi manovre di Krasnoje-Selo non abbiano più luogo, in seguito alle continue pioggie, ed invece si facciano manovre di divisione.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Secondo informazioni ufficiali, l'autopsia ha accertato che due persone sono morte all'ospedale per cholera asiatico.

Fra le 154 persone sospette di cholera raccolte negli ospedali dal 1° al 12 agosto, ve ne sono 28 indubbiamente colpite di cholera.

(S) **Leopoli**, 13 — La *Gazzetta Ufficiale della Galizia* ha da Varsavia, da fonte autentica:

« Finora nella Polonia russa non è stato constatato alcun caso di cholera. »

Sulle cause dei tumulti ad Asterabad in Persia a causa del cholera — tumulti che furono segnalati da un nostro dispaccio particolare da Londra — annunciano alla *Reuter*, in data del 9 corr.:

« I *Mollahs*, la cui influenza sul popolo è molto grande, avevano dichiarato che lo scoppio del cholera era una conseguenza della vendita di bevande alcooliche.

La plebe prese subito di assalto le liquorerie e sfasciò tutte le botti.

I proprietari delle liquorerie sono armeni e sudditi russi.

Il console russo chiese assistenza militare e poco dopo 25 cosacchi assunsero la protezione del Consolato ed una cannoniera russa comparve ad Asterabad.

L'Ambasciata russa a Teheran ha chiesto il risarcimento dei danni.

Lo Scià si trova attualmente in viaggio nelle provincie. Non appena gli fu comunicato che il cholera era scoppiato a Teheran, egli telegrafò che sarebbe ritornato subito nella capitale.

***

Il cholera sarebbe stato importato a Mosca dai carcerati che furono trasportati dalla regione dove infierisce il cholera a Mosca per essere inoltrati a Jachalin. Il trasporto dei carcerati è stato sospeso.

Il granduca Sergio, governatore generale di Mosca, ha emanato un'ordinanza con cui si annuncia che ogni tentativo di disordini sarà energicamente represso.

I soliti sobillatori spargono la voce che i medici, non avendo potuto guadagnare sufficientemente nell'inverno, *abbiano fatto il cholera*.

***

Telegrafano da Leopoli che a causa del pericolo del cholera il governo ha proibito la festa dei *Sokols* polacchi che doveva aver luogo domani a Teschen e cui dovevano assistere i *Sokols* della Galizia occidentale.

***

Dispacci da Berlino recano che le voci, secondo le quali si sarebbe manifestato un caso di cholera seguito da morte a Friedrichshain presso Berlino sono completamente infondate.

Una donna è morta in seguito a gastro-enterite.

In seguito alle indagini microscopiche e batteriologiche, non fu trovato nei visceri della defunta il bacillo virgola o di Koch.

Bagni e villeggiature

Acqui, 12 — Grande è l'affluenza dei forestieri a queste benefiche acque termali e a questi fanghi veramente miracolosi per i loro effetti rapidi e sicuri in tutte le malattie degli arti e dei muscoli.

Da tutte le parti del mondo civile accorrono qui i malati in cerca della guarigione, che quasi tutti vi trovano. Svizzeri, francesi, inglesi, olandesi, tedeschi, russi, americani e italiani di tutte le provincie fan qui risuonare le loro diverse lingue e i loro svariati dialetti sotto gli ombrosi viali e in mezzo alle fiorite aiuole di questo magnifico stabilimento.

La maggior parte giungono zoppicanti, sciancati, appoggiati a due stampelle e, dopo diciotto o venti giorni di cura, partono sani e liberi come Iddio li aveva fatti. Se, come nelle chiese dinanzi alle madonne miracolose, qui si appendessero i *voti per grazia ricevuta*, vi accerto che lo stabilimento, un amplissimo fabbricato, non basterebbe a contenere sulle sue pareti tutte le testimonianze delle guarigioni ottenute.

Io, che non sono di Acqui e che disgraziatamente sono venuto a curarmi di una nevralgia reumatica e son qui da dieci giorni, ho veduto, coi miei occhi, arrivare insieme con me persone di alto affare strascinantesi sulle stampelle e, dopo dieci giorni, le vedo passeggiare sciolte e disinvolte appoggiate appena ad un bastoncello.

Nello stabilimento vi ha tutto ciò che di confortevole si può desiderare nella più civile città moderna. Posta, telegrafo, farmacia, omnibus, vetture, caffè, restaurant, sale da giuoco, sale di lettura, un magnifico salone dove un buon quintetto suona bella musica e dove l'on. D'Ayala-Valva, interprete squisito ed elegantissimo di musica classica, fa gustare, a un ristretto circolo di amici, le melodie di Chopin, di Schuman e di Mendelssohn... e le sue, dettate con un vero gusto fine ed artistico.

Circa ottanta ufficiali — molti dei quali giovanissimi — appartenenti a tutte le armi e che sono in cura nell'annesso stabilimento termale militare, avvivano con il loro brio la vita della società raccolta nello stabilimento, la quale è assistita nelle cure da tre valorosi medici, i dottori Dealessandri, Garbarino e Maggiora, che esercitano la loro filantropica missione con scienza e coscienza.

Dinanzi ai prodigiosi effetti di questa cura dei fanghi si è proprio tratti a riflettere che se grandi sono i malori da cui l'umanità è afflitta, è altresì vero che la provvida natura ha pure largamente fornito l'uomo di numerosi ed efficaci rimedi.

Raffaello.

Arsoli, 12 agosto — Come, come intitolare questa corrispondenza, se non.... divertimenti e divertimenti? In questi giorni, ve ne sono stati per tutti i gusti, e ve ne saranno ancora per parecchio tempo. Gli amatori della musica, possono dirsi soddisfatti. La banda musicale, ora suona spessissimo, e così nei giorni 6 e 7 corrente, sotto l'abile direzione del maestro G. Squicciarini, eseguì degli sceltissimi programmi. Anche gli allievi, e le allieve di Tersicore, domenica scorsa, han potuto abbandonarsi al furore coreografico, alla festa da ballo allestita in casa del sindaco. Ma non basta.

Abbiamo fra noi il quartetto romano di canto, una compagnia d' ottimi artisti che (lunedì 8 corrente) dette, al municipio, il primo concerto. La sala era piena come un uovo: tutta Arsoli e la colonia villeggiante vi si era dato convegno. Notai un magnifico stuolo di signorine, in eleganti *toilette*, e senza far particolare distinzione alcuna, onde non suscitare delle reciproche gelosiole cito soltanto i nomi delle signorine Italia De Falchi, Muratori, Scaramella-Manetti, Sciarra, De Angelis, Passeri, e tante altre che non rammento, e che non potei vedere in tutto quel formicolaio.

Alle ore 9,15 incominciò il trattenimento. Sedeva al piano il maestro Cesare Gentili, perfetto accompagnatore. La signora Emma Lombardi (soprano), i signori Basilio Leonardi (tenore), e Cesare Pittone (baritono), cantarono con esito buonissimo, alcune romanze e pezzi di opere, riscuotendo molti applausi e chiamate di *bis*. E il teatro? dove mi mettete il teatro? Martedì (9) i dilettanti filodrammatici diedero la prima rappresentazione, alla quale intervenne uno scelto e numeroso pubblico.

Si recitarono la commedia « Una manovra elettorale » e due farse « Il marito di mia moglie » e « La consegna è di russare. » Tutti gli attori indistintamente signori Mario Passeri e Fernando De Angelis, signorine Iginia Muratori, Margherita Scaramella-Manetti, Giustina e Elvira Sciarra; fecero a gara nell'eseguire perfettamente la loro parte, e i battimani che scoppiarono frequenti furono ben meritati.

Una parola di lode all' egregio sindaco cav. G. Sciarra, che con tutte le forze incoraggia e promuove ogni opera buona, e al direttore signor D. G. D. A. che riesce a farci gustare ottime produzioni.

Sabato (13) altro concerto dato dal Quartetto di canto, domenica (14) musica e festa da ballo, lunedì (15) festa dell'Assunzione, musica e fuochi artificiali, e poi... per adesso, con tutto questo ben di Dio ci si può contentare, non è vero? 10.

Le Chiese di Roma

S. ATANASIO DEI GRECI.

E' in via del Babnino. Fu edificata nell' anno 1577, unitamente al Collegio dei Greci uniti, ai quali appartiene.

Giacomo della Porta ne fu l'architetto.

Vi sono buoni dipinti di Francesco Frabaldese e del cav. D'Arpino.

L'altare maggiore è separato dalla Chiesa da una specie di barriera chiusa, di noce, con tre porte secondo il rito greco.

Il 2 di maggio vi si celebra la festa del titolare in rito greco.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il signor Porel ha incaricato il maestro Widor di scrivere una partitura per accompagnare il *Matrimonio di Figaro*, di cui conta fare una *réprise*, nella stagione prossima, al teatro dell'Eden.

(Il senso comune, il senso comune, dico io !....).

— La Compagnia Carl Rosa darà quanto prima a Manchester una versione inglese dell'*Otello* di Verdi.

La messa in scena sarà una riproduzione esatta di quella fatta alla Scala di Milano, in occasione della prima rappresentazione dell'opera in quella città sotto la direzione dell'illustre compositore.

— Il *Figaro* dice che il signor Bertrand, direttore del teatro dell'Opera di Parigi, sta preparando per la stagione 1892-93: *Sansone e Dalila*, di Saint-Saens; *Stratonice*, del maestro Alix Fournier; *Deidamie*, del maestro Henri Maréchal; i *Maestri Cantori*, di Wagner.

Inoltre due balli nuovi: la *Maladetta*, musica del maestro Vidal; e *Don Quichotte*, musica del maestro Wormser.

Drammatica. — Sono state assai applaudite al Residenz-Theater di Dresda una nuova commedia in tre atti intitolata: *Piacevole luna di miele*, di Fritz Brentano e Giulio Keller, ed al teatro Lessing di Berlino una nuova commedia in tre atti: *Il Buontempone*, di Gustavo von Moser.

— Henrik Ibsen, sta scrivendo a Cristiania un nuovo lavoro drammatico affatto diverso dagli altri, cioè una commedia di cui s'ignora ancora il titolo, ma che ha per soggetto la vita di quella capitale. Andrà in scena nel prossimo dicembre.

Concerti — La *Gazzetta di Vilna* ci annunzia la presenza, in quella città, di un musicista fenomenale. Leone Nesvijski, che suona al pianoforte dei pezzi difficili e degli studii di Kramer, legge a prima vista gli spartiti di opera, e trova egli stesso l'accompagnamento delle melodie, che gli si cantano.

Leone Nesvijgski non ha che cinque anni e tre mesi. E' stato adottato da una famiglia di musicisti e potrà continuare i suoi studi, grazie alla piccola rendita, che si sono impegnati a passargli fino alla sua maggiore età, alcuni dei suoi auditori entusiastici.

Arte — Il *Journal des Débats* dice che il noto quadro di Fantin-Latour: *Atelier aux Batignolles*, che ha figurato al Salon del 1870 e che contiene i ritratti dei signori Zola, Manet, Rénouard, Asselliant, ecc., è stato posto testè al Museo del Luxembourg.

Varie — E' morto Enrico Kahl, direttore d'orchestra del regio teatro dell'opera di Berlino, nell'ancor verde età di 53 anni. Era nato a Monaco di Baviera nel 1839, ed era figlio del noto virtuoso di musica Kahl del regio teatro di Corte di Monaco. Enrico Kahl era stato direttore d'orchestra dei teatri di Wiesbaden, Riga ed Acquisgrana e da vent'anni del regio teatro dell'opera di Berlino. Era artista forte, colto e coscienzioso.

— Un sindacato, con alla testa l'impresario Lago, sta per costruire a Londra un nuovo teatro, per rappresentarvi, a prezzi popolari, opere italiane e inglesi.

Venezia, 13, ore 14.20 — *Il Biricchino*, la nuova opera del m. Mugnone, ha ottenuto un buon successo specialmente per la fattura squisita.

Sommo *Toto* Cotogni come attore e cantante.

San Benedetto del Tronto, 13, ore 12,50. — Per la beneficiata della Catalani fu rappresentata ieri sera all'Arena Concordia, la nuova commedia del C. Traversi *Le Rozeno*.

La commedia recitata magistralmente dalla compagnia Dominici ottenne un completo successo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 14 Agosto 1892 — S. Eusebio

Leva il sole alle ore 4.58 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la luna alle ore 10.[illegible] s. — Tramonta alle 11 54 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 Agosto 1892.

Europa pressione piuttosto elevata Boemia alla Galizia leggermente bassa Grecia, alquanto bassa latitudini settentrionali. Vienna, Praga, Lemberg 766; Atene 750; Arcangelo 754.

Italia 24 ore: barometro salito fuorchè Sud, qualche pioggia temporale Centro Sud continente; venti qua là freschi settentrionali; temperatura generalmente mite.

Stamani cielo generalmente sereno; venti maestro Puglie e Terra Otranto; barometro 765 Nord, 761 costa Ionica. Mare mosso agitato Canale Otranto.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti settentrionali sensibili Sud continente, deboli altrove.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	28.6	18.3	Roma	29.7	17.9
Venezia	20.4	14.5	Foggia	31.2	18 2
Torino	25 0	19.1	Bari	26 8	19.7
Firenze	26.6	16.8	Napoli	26 1	20.0
Ancona	24 9	19.5	Cagliari	31 0	19.3
Perugia	21.7	15.3	Palermo	27.1	16.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 7	Budapest	15 6	Zurigo . . Gr.	15 0
Pietroburgo	13 2	Trieste	21 1	Lugano	19 0
Mosca	11 2	Madrid	—	Ginevra	16 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	24 0
Amburgo	14 6	Parigi	15 9	Malta	24 4
Praga	13 9	Nizza	21 9	Algeri	—
Vienna	13 1	Monaco			

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quello per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 6 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 11 Agosto 1892

Nati 19 compresi 2 nati morti

Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Gangemi Maria fu Domenico, Pontedattile, 69, ved.
Giobbi Marianna fu Achille, Ancarano, 32, nubile
De Pippo Antonia fu Francesco, Avellino, 23, id.
Filippini Luigi di Paolo, Roma, 21, celibe
Renzi Petronilla fu Emidio, id., 56, coniug.
Censi Teresa fu Bernardino, id., 55, ved.
Toschi Vincenzo fu Salvatore, id., 65, celibe
Olivieri Giovanni fu Bernardo, id., 57, vedovo
Snell Carlotta fu Augusto, Livorno, 81, id.
Weiss Cecilia fu Adamo, Rug, 86, id.
Iannelli Vincenzo fu Francesco, Roma, 61, id.
Moroni Augusto di Luigi, Albano, 17, celibe
Serafini Mariano fu Sante, Serrone, 41, id
Sparpesi Giuseppe fu Pietro, Perugia, 36, coniug.
Scarpelletti Pietro fu Angelo, Poggio Maiano, 70, ved.
Berti Enrica fu Lorenzo, Roma, 40, coniug.
Patoia Francesco fu Angelo, 47, vedovo
Costa Paolo fu Pietro, Ancona, 22, celibe.

MATRIMONI del 11 AGOSTO

Venturini Giuseppe, litografo, con Cavalieri Clara
Biglioni Ferdinando, procuratore, con Ippoliti Erasma
Laudisio Nicola, negoziante, con Carbone Carolina
Venanzi Luigi, sarto, con Corda Caterina
Ascani Giuseppe, portiere, con Pettinari Maria.
Caccavos Attilio, imbiancatore, con Martellini Vittoria
Micucci Raffaele, fornaio, con Giordani Luigia
Curchiarini Giuseppe, portiere, con Fori M. Egiziaca
Carlini Filippo, esattore, con Palmer M. Chiara
Di Lenna Giuseppe, generale R. E., con Ferrari Diomira.

MATRIMONI del 12 AGOSTO

Branchetti Eugenio, vinaio, con Salvati Giuditta
Tirabassi Giovanni, barcaiuolo, con Vita Giulia
Donati Santi Gaetano, tappezziere, con Biasetti Domenica
Della Seta Giovanni, impieg., con Picchiarini Adele
Menichelli Antonio, facchino, con Petrella Domenica
Meschini Lorenzo, carrettiere, con Bartoli Anna
Zoni Mariano, vernicíaio, con Tomasi Marta.

SCIARADA.

Di nome femminil, comune assai,
Il *secondo* è gentil diminutivo
Il *primo* è nome che risuona ormai,
Fine a un poter che non vedrem più vivo.
Il *tutto* è nome, da cui sol s'impara,
Che gli scagnozzi voglion far caguara,
In questo caso, il *primo* è ben disposto
A tenerli a dovere, ad ogni costo.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
DINA-MITE.

R. LOTTO

Roma	40	47	15	27	90
Bari	17	26	77	81	87
Firenze	49	81	42	67	88
Milano	—	—	—	—	—
Napoli	5	50	32	11	62
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	65	84	64	25	21
Venezia	65	61	71	4	37

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il Zend-Avesta.

Il signor Naoroji, indiano, testè eletto alla dignità di membro della Camera dei Comuni, estrasse di tasca, per giurare, il Zend-Avesta, ma il funzionario incaricato non gli permise di adoperarlo.

A questo proposito la *Pall Mall Gazette* ricorda che il Zend-Avesta è la Bibbia dei Parsi, che lo chiamano semplicemente Avesta.

E' il documento originale della religione di Zoroastro, ma non vi è alcun manoscritto che lo dia nella sua integrità.

Vi è una tradizione fra i Parsi che la religione, rivelata per mezzo di Zoroastro, sussistesse già da trecento anni, quando Alessandro il Grande devastò Iran e bruciò l'Avesta, che « scritto su pelle di vacca con inchiostro aureo » era conservato negli archivi di Persepoli.

Dopo la morte di Alessandro, i sacerdoti di Zoroastro raccolsero i frammenti, sfuggiti ai danni della guerra e misero insieme la presente collezione che si crede tuttavia, non essere che una piccola porzione del libro originale.

La ricetta di un medico chinese

L'*Ostasiatischen Lloyd* riferisce che a Kahsing, villaggio presso Shanghai, una donna aveva un nipotino gravemente ammalato e spacciato già dai medici.

Un rinomato medico chinese fatto chiamare appositamente da una città vicina, prescrisse come unico mezzo di salvezza una mistura di cervello umano.

La vecchia andò in un ricovero di trovatelli, comperò una bambina di un anno, la scannò e col cervello di essa preparò una specie di « fritto dorato » che diede a mangiare al suo nipotino, il quale tuttavia, tre giorni dopo morì lo stesso.

Gli abitanti di Kahsing indignatissimi per il fatto mostruoso, arrestarono la megera e la consegnarono al giudice del paese, il quale però ha lasciato in piena libertà il dottore, che aveva prescritto l'orribile ricetta.

Lo Czar e i polacchi

Il *Daily News* racconta che tempo fa, in un circolo di famiglia alla Corte russa, si venne a parlare incidentalmente dei polacchi, e uno dei granduchi esclamò:

— Nobile nazione, che meriterebbe una sorte migliore!

— Sì — rispose lo Czar — ma i polacchi sono incapaci di governarsi da sè e sono quindi dannati a perire.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,9 — minimo 17,9.

Giunta amministrativa. — Seduta del 12 agosto 1892 — Tutela dei Comuni:

Soriano nel Cimino, Frascati — Approva alcuni provvedimenti pel conferimento dell'esattoria pel quinquennio 1893-97.

Vicovaro — Respinge il ricorso Angelucci contro la tassa bestiame.

Roma — Dà parere favorevole pel permesso di far deposito di polvere pirica, chiesto da Giuseppe Rolli.

Idem — Autorizza la causa contro la principessa Barberini ed il Lascito Sbarretti per danni arrecati alla via Tuscolana.

Idem — Approva la transazione sulla proprietà della marrana dello Spergo ai Prati di Castello.

Idem — Approva la transazione sul pagamento di lavori fatti dall'appaltatore Jonni Pietro.

Torre Cajetani — Autorizza il mutuo di lire 11,921 per estinzione di passività.

Canale Monterano — Dichiara la propria incompetenza a pronunziare sul ricorso contro la tassa esercizio, presentato da Romolo Tittoni.

Tutela delle Opere pie:

Ferentino (Ospedale) — Autorizza l'accettazione del lascito Cologgia.

Canale Monterano (Congregazione di carità) — Approva il capitolato per la nomina del Montista.

Aste ed appalti. — Il 23 corrente, nella Segreteria della Deputazione provinciale, si procederà all'appalto dei lavori per la deviazione del tratto della strada provinciale Empolitana traversante l'abitato di San Vito. Importo L. 8890.

Lavori pubblici — Nella sua adunanza di ieri, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto suppletivo per aumento di lavoro sulla pietra da taglio, pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele.

In Anagni — Nell'occasione della festa del protettore di Anagni — San Magno — avrà luogo, nei giorni 18, 19 e 20 del corr., una serie di divertimenti popolari.

Nel pomeriggio di venerdì 19, verrà estratta una tombola di 500 lire.

Avvertiamo poi che è già incominciata l'antichissima fiera di merci e bestiame che si protrarrà a tutto il mese.

Pel comm. Giordano — Ai funerali che saranno celebrati il 18 corr. nella Chiesa della Vittoria, in piazza San Bernardo alle Terme, pel compianto comm. Felice Giordano, sarà ufficialmente rappresentata la sezione di Roma del Club Alpino Italiano. Come è noto, il comm. Giordano fu uno dei fondatori di questo sodalizio.

Ancora delle elezioni amministrative in Anzio — A proposito della brutta coda, che ebbero in quella città le recenti elezioni amministrative e della quale si occupava ieri una nostra corrispondenza, pervenutaci di là, ci si dice che l'incidente spiacevole fu gonfiato ad arte e che l'autorità giudiziaria di Albano ha ordinata l'immediata scarcerazione dei due cittadini che erano stati arrestati sotto l'imputazione di minaccie ad armata mano contro uno dei firmatari del ricorso.

Per dovere di lealtà ne prendiamo atto e lasciamo la cura a chi ne ha il dovere di sbrogliare la matassa delle contrarie affermazioni, estranei ed alieni come siamo ed intendiamo mantenerci a gare locali, cui per il bene di Anzio sarebbe desiderabile fosse posto fine dagli uomini di buona volontà delle due parti avversarie, che crediamo egualmente animate dal desiderio di fare, nel miglior modo, l'interesse della loro città.

Associazione artistica fra i cultori di architettura in Roma. — Questa benemerita Società ha indetto il secondo concorso per l'anno corrente.

Il tema è il disegno di uno scalo per il Sovrano in una grande città marittima, con uso speciale del ferro. I lavori, o firmati o contrassegnati da un motto, devono essere presentati entro il 31 gennaio prossimo alla presidenza.

Al Concorso, cui possono prender parte tutti gli artisti italiani non ascritti all' Associazione, sono assegnati tre premi: al primo, una medaglia di oro e L. 500, agli altre due, medaglie d'argento.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Società ginnastica « Roma » — La squadra dei soci, che, sotto la direzione del maestro Frattini, sono partiti per Genova, a prender parte al Concorso Nazionale di ginnastica, vi è giunta ieri mattina, accolta da acclamazioni.

Tombola — Alle 5 e mezzo di oggi, in piazza del Macao, sarà estratta una tombola di tremila lire a beneficio della Società cooperativa femminile di lavoro.

Prima dell'estrazione, verrà innalzato un pallone con relativo para-cadute che, giunto ad una certa altezza, si distaccherà.

Il viaggiatore Borelli — Nel pomeriggio di ieri, il viaggiatore Borelli giungeva allo *chalet* dei canottieri del Tevere, alla passeggiata di Ripetta, in canotto.

Come è noto il Borelli viene da Marsiglia.

Dai canottieri venne festosamente accolto coi fragorosi evviva gli fu offerto un *lunch*.

Il Borelli, alle 5 del mattino, era partito da Fiumicino, accompagnato da alcune canoe a quattro remi.

Parecchi canottieri del Tevere lo avevano seguito fino da Palo.

Il concerto comunale a Genzano — Questa mattina, il concerto comunale è partito per Genzano, dove avrà luogo una festa popolare.

Il concerto è diretto dal sig. Regis, in assenza del direttore cav. Alessandro Vessella, che si è recato a Beyreuth ad assistere alle ultime rappresentazioni delle opere di Wagner.

Concerto in Albano — Domani, 15 corr., alle 4 pom., avrà luogo in Albano, e precisamente nella sala comunale, un concerto vocale ed istrumentale a beneficio dell'ospedale di Albano. Al concerto prenderanno parte noti artisti e dilettanti.

A Civitavecchia. — Oggi e domani, grandi festeggiamenti avranno luogo a Civitavecchia.

Sarà, tra l'altro, solennizzato l'anniversario della fondazione dello stabilimento Bruzzesi: un vero avvenimento! C'è di che divertirsi!

Il ricatto al principe Odescalchi — Innanzi alla 2ª sessione del tribunale penale, presieduta dal cav. Lastaria, sono ieri comparsi Mariano Tanturli, di anni 19 da Ronciglione, e Cesare Santi, di anni 20 da Roma.

Nel giugno scorso, il Tanturli e il Santi, mandarono al principe Baldassarre Odescalchi una lettera minatoria firmata: *I dinamitardi della morte*, domandando cinquecentomila lire *in oro ed argento*. (!)

La rispettabilissima somma doveva essere depositata presso il Ponte Nomentano; quante volte il principe non avesse adempiuto a questo suo *dovere*, il suo palazzo sarebbe saltato in aria, i suoi beni devastati. (!!)

Stabilito un abile appostamento di guardie, il Tanturli e il Santi vennero arrestati.

Ieri poi furono condannati alla reclusione per anni tre, mesi quattro e giorni cinque col resto del carlino di due anni di sorveglianza.

Sostenne l'accusa il sostituto procuratore del Re, avvocato Tuccesi.

Gli imputati furono difesi dagli avvocati Mario Sciolli e Francesco Pagliaro.

In Vaticano — Il Pontefice ha fatto rispondere con un telegramma di ringraziamento a quello inviatogli dai componenti il Congresso cattolico di Lintz.

— Domani, festa dell'Assunta, la Società cattolica artistico operaia farà celebrare solenni funzioni nella sua chiesa di S. Giorgio in Velabro.

Durante la giornata avranno luogo dei divertimenti nel giardino annesso alla chiesa e alla sera saranno incendiati dei fuochi di artificio.

— Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza il signor M. Pedrazzini, rettore dell'Università di Friburgo.

— Fu pure ricevuto in udienza particolare il comm. Massimiliano Zara, vice presidente del Comitato internazionale per la creazione del monumento a Cristoforo Colombo in Roma, il quale annunziò al Pontefice la costituzione del Comitato esecutivo sotto la presidenza del marchese Giulio Sacchetti e diè conto di quanto fece fin qui il Comitato promotore.

Giornale sequestrato. — Per ordine dell' autorità giudiziaria, ieri sera venne sequestrato l'*Osservatore Romano* per offesa alle istituzioni.

Esami di riparazione — In via Collegio Romano 26, nelle ore antimeridiane, si preparano gli alunni, delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali, a sostenere gli esami in ottobre.

E. Franceschini. — Corso 141. Specialità biancheria, ricami e merletti per corredi.

La Nocera rende sopportabili i vini pesanti.

Storia o storiella? — Ieri mattina, all'alba, presentavasi all'ospedale della Consolazione il contadino Fabiani Francesco, di anni 30, da Castelmadama, con quattro ferite di coltello al petto e una di bastone alla testa. I medici lo dichiararono guaribile in 25 giorni.

Il Fabiani raccontò che, giovedì notte, partì dal suo paese alquanto brillo, percorrendo la via Tiburtina. Arrivato alla località detta *Ponte Mammolo*, un po' per il sonno e un po' per la sbornia, si ricoverò in una cava di pozzolana. Ivi venne derubato di L. 2 e dell'orologio d'argento del valore di L. 5. Destatosi mentre si sentiva frugare nelle tasche, vide due individui, i quali si dettero subito alla fuga. Egli, allora, li rincorse, ma i mariuoli affrontatolo, lo ferirono di coltello e di bastone riprendendo poscia la loro corsa.

Il Fabiani, perdute le forze in seguito al sangue versato, cadde e si riaddormentò in un campo ove rimase fino a ieri. E ieri, a stento, si potè trascinare a Roma.

La Questura ha preso atto del racconto, ma dubita molto sulla veridicità del medesimo.

Suicidio — L'orefice Ettore Rosati, di anni 39, da Roma, circa tre mesi fa ebbe la sventura di perdere la moglie, in seguito a violenta malattia.

Il poveretto, da quel giorno, non ebbe più pace, perchè il ricordo della defunta consorte non lo abbandonava mai un momento.

A distrarlo non valsero le premure dei parenti, degli amici, nulla.

Il Rosati, più volte, manifestò propositi di suicidio; e, ieri sera, purtroppo mandò ad effetto il suo triste divisamento.

Si rinchiuse in casa sua, in via Messina n. 16, interno 13, ed ingoiò una forte dose di acido nitrico.

L'effetto del veleno fu quasi istantaneo.

Quando arrivò il dott. Luigi Cardarelli, chiamato d'urgenza, il povero Rosati era già cadavere.

Si recarono sul posto il delegato Pasquali e il giudice istruttore per le constatazioni di legge.

A proposito di una rapina — Non è esatto che quel tal Filippo Campiglia si sia costituito alla sezione di S. Eustacchio, confessandosi autore della rapina accaduta al Corso V. E. la notte dell'8 corr. a danno di una ragazza di vita allegra, certa Modesta Oboli.

Il Campiglia, invece, presentandosi al delegato di P. S. sig. Montalto, protestò contro l'accusa che gli si attribuiva e come chi si sente tranquillo in coscienza, si mise a disposizione dell'autorità, onde con sollecitudine chiarisse l'equivoco, la quale cosa auguriamo che avvenga presto.

Ancora del ferimento al Testaccio — Narrammo ieri di un ferimento grave avvenuto al Testaccio, dicendo che certo Civita Giovanni mediatore, accoltellava un tal Cassi Filippo, negoziante di buoi.

Ora si è constatato che quello di Civita era un falso nome.

Il feritore, che è un pessimo soggetto, venne identificato per Zauli Luigi d'anni 50, di Faenza.

Appropriazione indebita. — Il negoziante Civalleri Nicola, nello stringere certi conti, si accorse che un suo dipendente, e precisamente il pastaio Di Majo Cesare, di Anagni, d'anni 32, aveva riscosso 800 lire per conto di lui, Civalleri, e se le era messe in tasca.

Denunciato il tiro alla polizia, questa procedeva all'arresto del Di Majo.

Caccia notturna. — Notti sono, certo Figoni Luigi si era addormentato in piazza Cola di Rienzo.

Sul più bello del sonno gli si era avvicinato il muratore Rascioni Giovanni, d'anni 27, da Caldarola, e lo aveva alleggerito dell'orologio e di lire 20. Ciò fatto, si era *squagliato*. Ma la polizia — sia detto a sua lode — riusciva, ieri l'altro, ad arrestarlo, ricuperando l'orologio e il denaro.

Arresto di una serva. — Nello scorso marzo, certa Caldarelli Giovannina, d'anni 29, da Corneto, trovandosi in qualità di domestica presso l'avv. Marino Giuseppe, abitante in via del Pavone 4, rubava, a danno del suo padrone, alcuni oggetti per il valore di L. 20.

Fatto il colpetto, si allontanava. Ma ieri, veduta casualmente dall'avv. Marino, veniva additata alla forza pubblica ed arrestata.

Una camera in fiamme. — In via Quintino Sella n. 23, in casa della sarta Amalia Morelli, si sviluppò un incendio in una camera da letto. Le fiamme distrussero un letto, quattro sedie e degli oggetti di vestiario.

Il pronto accorrere dei vigili della Cornaia scongiurò maggiori danni.

Una cornata. — Certo Brigantelli Antonio, di anni 24, da Macerata, vaccaro addetto alla latteria Pierini, fuori di porta Maggiore, nel dare da mangiare ad una vacca, ebbe dalla medesima una cornata in faccia con lesioni dell'occhio destro.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 12 giorni con riserva.

Fuochetti pericolosi — Ieri sera, alcuni ragazzacci, in via Veneto, incendiarono dei fuochi artificiali. E così, senza volerlo, appiccarono il fuoco alla tenda di una finestra.

Per fortuna, il fuoco fu subito spento, senza che si verificassero gravi danni.

Cadute — La lavandaia Martinozzi Maria, di anni 60, nello scendere dalle scale di casa sua, in via degli Strengari, cadde, lussandosi la spalla destra.

— A Monterotondo, nella contrada Forno Nuovo, il massaro Cataldi Topasio ribaltò e finì sotto il suo carrozzino. Si fratturò il femore destro.

Rissa — Iersera, nel cantiere Medici, al ponte Margherita, il bracciante Marino Giovanni, di anni 37, venne a contesa con un suo compagno di lavoro, e ciò per gelosia di mestiere. Si buscò tale una scarica di legnate da ricorrere alla Consolazione.

A causa di partenza — Mercoledì 17 agosto alle 10 ant, in via Cernaia 47 p. p. vendita all'asta pubblica di tutto il mobilio che guarniva il detto appartamento. I cataloghi si danno *gratis* dal portiere in via Pianellari 14 e 15. Il perito E. Tomei.

Le gocce-solfuro-carburo-canforate, calmanti digestive per eccellenza, dello specialista di Roma dottor Gori, informate al principio scientifico della medicina causale — *che le malattie sono manifestazioni proteiche del parassitismo, causa settica, flogistica, spasmodica* — sviluppano un'azione antisettica, antiflogistica, antispasmodica, doti indispensabili ai buoni risultati, che non ha nè il laudano, nè il bismuto, nè la noce vomica, nè la pepsina, nè l'acido idroclorico, nè le combinazioni pepsino-idrocloriche, nè alcun altro dei comuni rimedi. Donde la loro sorprendente efficacia, a tutti nota, nei catarri cronici di stomaco, intestinali e vescicali, nell' inappetenza, difficili digestioni, gastralgie, scioglimenti di ventre, dolori e vomito.

Un buon affare — Leggere in quarta pagina.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma che il concerto del 5° reggimento fanteria eseguirà in piazza Colonna questa sera dalle ore 9 alle 10 12.

1. Marcia Militare.
2. « I due Foscari » Fantasia - Verdi.
3. « La Semiramide » Sinfonia - Rossini.
4. « La Traviata » Atto II - Verdi.
5. « Espana » Valzer - Waldteufel.

— Il concerto del 6° fanteria suonerà in piazza Scossacavalli dalle 9 alle 10 12.

1. Marcia « Il saluto a Roma » - Diana.
2. Sinfonia « Guglielmo Tell » - Rossini.
3. « Marcia Turca » - Mozart. — « Gavotta Stefanie » Gzitulka.
4. Duetto « Rigoletto » - Verdi.
5. « Danza delle ore » - Ponchielli.
6. « Polka » Bonfermi.

— Il concerto degli allievi carabinieri suonerà in piazza Cola di Rienzo alla stessa ora.

1. Marcia Militare - N. N.
2. Pot-pourri « Donna Juanita » - Suppè.
3. Fantasia « Mezzanotte » - Carlini.
4. Valtzer « Usignolo » - Boccaccio.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie della pelle. — Il D.r Luigi Silvestri dà consultazioni private dalle 3 alle 5 pom., in via Coronari, 34.

TEATRI DI ROMA

Al ***Politeama Reale*** (Prati di Castello), quest'oggi la compagnia equestre Pinta-Ballerini inaugura le sue rappresentazioni con due variati spettacoli.

Orti di Muzio Scevola. — Il bravo Ciferri ha, per queste due feste voluto mostrare la sua abilità d'impresario mettendo assieme una quantità di divertimenti tutti belli e variati. Saranno eseguiti dei *vaudevilles*, delle farse e cantate canzonette, romanze, fra le quali l'applauditissima *serenata* del maestro Salvatore Gentili, una cosetta appassionata, che fa furore nel pubblico di questo simpatico ritrovo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Politeama Reale - Circo Equestre — Ore 6 e 9 14
Politeama Romano — *I Postiglioni* Ore 8 12.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dall'11 al 20 del mese di Luglio 1892

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva	L.	112,392,554 78
Cambiali sino a tre mesi	»	105,504,453 09
Id. Id. oltre i tre mesi	»	4,000
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	50,469 68
Id. Id. maggiore di 3 m.	»	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	22,504 93
Anticipazioni	»	28,334,846 19
Boni del Tesoro diretti	»	2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	23,309,723 12
Immobili	»	2,847,978 96
Altri impieghi diretti	»	14,583,298 41
Effetti ricevuti all'incasso	»	1,043,074 79
Crediti	»	54,244,978 61
Sofferenze	»	15,853,895 83
Depositi	»	172,904,120 30
Partite varie	»	98,958,313 01
Totale	L.	631,654,370 70
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	4,263,030 29
Totale generale	L.	635,917,400 99

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di rispetto	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	133,320,944 —
Idem coperta da altrettanta riserva	»	2,881,259 —
Idem per conto del Tesoro	»	23,203,292
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	45,531,456 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	60,078,991 96
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	171,004,120 30
Partite varie	»	1,916,561 64
Totale	L.	630,377,525 73
Rendite del corrente esercizio	»	5,540,075 26
Totale generale	L.	635,217,400 99

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO. — Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: Il Direttore generale D. CONSIGLIO
(1) Carta nominativa L. 21,113,945.26.

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito ieri da Monza per la Valle d'Aosta.

L'on. Presidente del Consiglio è atteso in Roma per il fine dell'entrante settimana.

Prima di fare ritorno alla Capitale, egli si recherà a Valsavaranche per conferire con Sua Maestà il Re.

I ministri Bonacci e Genala sono tornati ieri a Roma.

Il municipio di Spoleto ha invitato S. M. il Re ed i ministri all' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città, che dovrebbe aver luogo domenica 5 settembre.

Si è scelto quel giorno, perchè destinato al riposo delle truppe, che avranno preso parte alle grandi manovre.

I Sovrani trovandosi ancora nell'Umbria per la rivista, che avrà luogo nel successivo di 6 a Foligno, il municipio spera che S. M. consentirà al desiderio di quelle popolazioni e presenzierà la patriottica cerimonia.

Stato maggior generale.

Rolandi cav. Gerolamo, tenente generale, ispettore generale d' artiglieria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Pastore cav. Carlo, id. id. di artiglieria, nominato ispettore generale d'artiglieria.

Lanza cav. Carlo, id. id. comandante la Divisione di Genova, esonerato da tale comando e collocato a disposizione.

La squadra argentina a Genova

(S) **Cadice**, 13 — La squadra argentina ricevette ordine di andare a Tolone per riparare le sue avarie e poscia di recarsi alle feste di Genova.

R. navi armate.

La *Città di Milano* è giunta il 12 a Napoli.
Ieri (13) il *Conte di Cavour* è giunto a Vigo; la *Lepanto* e il *Duilio* sono partiti da Gibilterra per l' Italia.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi inglese.

(S) **Londra**, 13. — Spencer proporrà nella prossima sessione parlamentare la creazione di un *Ministero del lavoro.*

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* esprime la sua soddisfazione, che lord Rosebery debba assumere la direzione del *Foreign Office*, invece di Morley o di Gladstone.

Conferenza ferroviaria.

(S) **Berna**, 13. — Il Consiglio federale ha invitato gli Stati firmatari della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci mediante ferrovia ad una Conferenza da tenersi qui nel prossimo settembre.

La Conferenza ha per iscopo lo scambio delle ratifiche di detta Convenzione e lo stabilire il giorno della sua entrata in vigore.

Congresso orientalista.

La *Paix* dice che la Francia sarà rappresentata nel Congresso degli orientalisti a Lisbona da due delegati, i signori Bibourd e Scheffer.

Il Giappone manderà due delegati.

Il Congresso di Lisbona sarà presieduto dal Re Carlo.

Pare che il Congresso degli orientalisti dissidenti a Londra, non si riunirà.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, 5,35 pom. — Il *Paris* annuncia una prossima riunione dei capi del partito monarchico presso il conte di Haussonville per stabilire la linea di condotta da seguirsi di fronte alla situazione creata ai monarchici dalle dimissioni di Breteuil.

Affermasi che la riunione avrà grande importanza giacchè si tratta di sapere se i capi-partito imiteranno l'esempio di Breteuil o resteranno al loro posto spiegando i motivi della loro condotta.

— Quattro ladri svaligiarono questa notte il palazzo della contessa Vezins sul *boulevard* Pereire, e si apprestavano a trasportare il loro bottino quando sopravvennero gli agenti che tentarono di arrestare i ladri.

Questi, che erano armati di revolver, fecero fuoco sugli agenti che risposero.

Questi riuscirono ad arrestare i ladri dopo una vera battaglia.

Due ladri furono leggermente feriti.

(S) **Parigi**, 13. — Il marchese di Breteuil, deputato realista, scrisse una circolare ai suoi elettori per rimettere loro il mandato conferitogli, dacchè il Papa ritirò la sua fiducia ai realisti.

Egli s'inchina dinanzi al consiglio del Papa e dichiara che la situazione nuova richiede uomini nuovi. Poi soggiunge che rimane convinto che soltanto la Monarchia è capace di risolvere le questioni sociali.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, ore 4.50 pom. — La *National Zeitung* annuncia che nell' odierno Consiglio dei Ministri è stato deciso di rinunciare, come si prevedeva, al piano dell'Esposizione a Berlino.

(N) **Berlino**, 13, 11.34 pom. — Per rispondere alle critiche, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che ha pubblicato contemporaneamente al *Reichsanzeiger* la notizia della decisione del Governo di rinunziare al progetto di una Esposizione a Berlino, adduce ufficiosamente i motivi che indussero il Governo a prendere tale decisione.

Il Cancelliere von Caprivi, in una questione così importante, non si poteva decidere da un momento all'altro secondo le proposte impressioni.

Bisognava esaminare il valore reale del progetto prima di eccitare l'interesse della nazione.

Infatti un insuccesso avrebbe implicato un gravissimo danno, non solo materiale, ma morale per la Germania.

Il Governo volle perciò formarsi un criterio certo circa alle tre condizioni essenziali per la riuscita del progetto e cioè: la partecipazione convinta dell'industria, la sufficienza dei capitali, le attrattive sufficienti pei forestieri.

Circa la prima condizione esso ritenne che l'industria possa affermare il suo primato a Chicago infinitamente meglio che a Berlino.

Circa la seconda riconobbe che il *deficit* sarebbe stato sicuro, e in tale caso l'Impero, accettando l' Esposizione, avrebbe dovuto assumere tale *deficit*, ad onta della sua convinzione che l'Europa fosse sazia di Esposizioni; poichè il successo della Esposizione di Berlino sarebbe stato per la Germania una questione di punto d'onore.

Finalmente, in ordine alla terza condizione il governo non ritenne che la Germania abbisognasse di una Esposizione per affermare la sua supremazia politica, la quale non poteva dipendere dal numero maggiore o minore di visitatori.

Per la stessa ragione allora si potrebbe pretendere che la Germania convocasse un Congresso per la pace, onde documentare il desiderio di pace che la anima da un ventennio.

Quanto alla questione dell'intervento della Francia, essa non ha minimamente influenzato la decisione.

(N) **Berlino**, 13, 11,48 pom. — La *Post* nega, che l'ex-ministro della guerra, generale Verdy sia l'autore del nuovo progetto militare, il quale è opera esclusivamente del Cancelliere von Caprivi. Il progetto si divide in diverse parti, che si potranno attuare successivamente, onde non stremare le finanze del paese.

La ferma biennale ne sarà la base fondamentale. Si comincierebbe dalla fanteria, congedando nel 1893 tutti i soldati che fanno il terzo anno.

Le reclute si incorporerebbero secondo il nuovo sistema.

Poi la ferma biennale verrebbe applicata alle altre armi.

La *Kreuzzeitung*, furente contro il progetto, rammenta che tanto l'Imperatore Guglielmo I, quanto i generali von Roon e von Moltke, erano contrari alla ferma biennale.

(S) **Berlino**, 13. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha deciso, in seguito a relazione del Cancelliere, conte di Caprivi che l' Impero tedesco non s' impegni nel progetto di una Esposizione universale a Berlino

Il *Reichsanzeiger* pubblica la relazione del conte di Caprivi.

STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 13. — Stambuloff, invitatovi da un inviato del Sultano, assistette ieri al *Selamlik.*

Il Sultano lo ricevette dopo la cerimonia.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Stambuloff è venuto qui per diporto. E' stato ricevuto dal Granvisir. Ripartirà oggi per Varna. Le versioni circa lo scopo del suo viaggio diffuse in certi circoli diplomatici sono semplici congetture.

(S) **Vienna**, 13 — Nei circoli competenti non si crede qui alla notizia pubblicata dai giornali che il Presidente del Consiglio bulgaro, Stambuloff, si sia recato a Costantinopoli per indurre la Porta a prendere l'iniziativa del riconoscimento da parte delle potenze del principe Ferdinando di Bulgaria.

(S) **Sofia**, 13 — Si ha da Costantinopoli:

« Stambuloff giunse iermattina. Un alto funzionario si recò ad incontrarlo a Buyukdore, ove discese, salutato dal segretario del Sultano.

« Dopo il *Selamlik*, Stambuloff fu ricevuto in udienza privata dal Sultano, presente Dimitroff. Stambuloff venne cordialmente accolto e anzi fu oggetto di amabilità da parte di Abdul-Hamid, che gli regalò una tabacchiera adorna di brillanti,

« Uscendo dal palazzo di Yildiz-Kiosk, il ministro bulgaro visitò l'Esarca di Bulgaria.

« Il Granvisir dette iersera un pranzo in onore di Stambuloff, con cui s'intrattenne lungamente ».

Il *Temps* ha da Vienna: «Le informazioni da Cettigne sembrano confermare la scoperta di una cospirazione, avente per iscopo di rapire e di imbarcare per l'estero il principe Nikita.

Dopo questa scoperta, le precauzioni più minuziose sono prese nel Konack principesco e tutte le persone sospette di essere state implicate nella cospirazione, sono strettamente sorvegliate. »

La *Paix* ha da Belgrado: «Giorni sono l' ex-Re di Milano è venuto segretamente a Belgrado.

Egli aveva un appuntamento col generale Bogitchevitsch alla stazione.

Dopo una lunga conferenza, l'ex-Re ripartì.

Il Re Milano aveva scandagliato il generale sulle disposizioni degli ufficiali dell'esercito a suo riguardo. »

AFRICA

(N) **Bruxelles**, 13, 4,30 pom. — Lo Stato del Congo raccoglie le sue truppe al campo di Basoko.

Un posto di osservazione sarà installato presso la foce di Somani per sorvegliare gli arabi.

AMERICA

(S) **New-York**, 13 — Un telegramma al *New-York Herald* annunzia che i rivoluzionari del Venezuela presero Ciudad Bolivar dopo un sanguinoso combattimento.

Le truppe del governo ebbero 500 morti, fra cui parecchi generali.

Le perdite subite dai rivoluzionari sono eguali.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 12 — Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New-York.

(S) **Santos**, 12 — Il *Rio Janeiro*, della Società *La Veloce*, prosegue per Plata.

(S) **Las Palmas**, 12 — Il vapore *Città di Genova* della Lavarello, prosegue per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 13 agosto 1892.

Mercato fermo con discreti affari. La Rendita esordite a 94.92 12 chiude 95.17 12.

Le Azioni Banca Generale dopo aver fatto 355 chiudono più deboli a 352 — Mobiliari 598 — Condotte 382 — Immobiliari 182 — Gas 893 — Risanamento 189 12 — Omnibus 165 — Banche Romane 1007 nominali — Acqua marcia 1130 — Meridionali 654.

Cambi: Francia 104,10 — Londra 26.09.

BORSE ITALIANE — 13 Agosto 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 10	— —	94 95	95 07 1/4
Id. fine.	— —	95 05	95 07	— —
Az. B. Naz.	1358 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare	599 —	— —	597 —	597 —
» B. Generale	357 —	354 50	— —	— —
» ferr. Medit.	528 —	526 —	527 —	— —
» » Merid.	651 —	653 —	652 —	652 —
» B. di Torino	— —	— —	455 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	81 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	184 —
» Tiberina.	— —	— —	30 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	41 —	— —
» Nav. Gen.	296 —	296 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	260 —	263 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	487 —	— —	—
» » 4 1/2	— —	488 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	104 10	104 07	104 05	104 05
Berlino id.	128 40	128 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 22	— —	26 08	26 08

Parigi, 13, 3,40 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 00 amm.	— —	99 60	— —
» 3 00 perp.	99 55	99 62	— —
» 4 12 00	105 60	105 55	— —
italiana 5 00	91 07	91 15	— —
turca	20 82	20 85	— —
spagnuola	63 1/8	63 9/16	— —
russa nuova	— —	78 55	— —
portoghese	23 9/16	23 9/16	— —
ungherese	— —	94 15/16	— —
Egiziano 6 00	488 3/4	490 —	— —
Banca di Parigi	— —	656 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	[illegible]	— —
Banca Ottomana	— —	565 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	1105 —	— —
Azioni di Suez	— —	2752 —	— —
Azioni Panama	25 —	25 —	— —
Lotti Turchi	— —	8225 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	630 —	— —
CAMBI sull' Italia	— —	9 11/16	— —
su Londra	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid	16 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 13, 3,51 pom. *(fonte italiana).* — 99,62 — 1250 — 2525 — 4510 — 91,12 — 4050 — 6025 — 681 — 20,82 — 566 — 384,37 — 63,56 — 8750 — 12525 — 2356.

(N) **Parigi**, 13, 4,47 pom. (*Fonte francese*) — La risposta ai premi fu fatta con gran calma.

Quanto alla seduta assolutamente nulla.

Si finisce presso a poco ai corsi di ieri.

Vienna, 13 ferma	12	13	Londra, 13 chiusura	13	13
Mobiliar.	315 50	316 12	N.ri Cons.	96 15/16	97 —
R.aust.oro	113 95	114 —	Italiana	90 3/8	90 5/8
Id. carta	96 35	96 50	Turca	20 9/16	20 9/16
N.ri d'oro	9 49	9 49	Egiziano	96 5/8	97 1/8
C.Londra	119 65	119 60	Argento	— —	37 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 30,000 Ritirate st.

Berlino, 13 debole	12	13	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	91 70	91 90	Italia	5 12 p. 00
fine m.	91 50	91 90	Francia	2 12 p. 00
Mediter.	101 50	102 60	Inghilterra	2 per 00
Rublo	208 50	208 45	Germania	3 per 00
C. a 3 mesi	20 36	20 35 1/2	Belgio	3 12 p. 00

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 agosto, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . . . » » / TENDENZA: sostenuta	[illegible] / [illegible]

Havre, 13 agosto, ore 4,06 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. / TENDENZA riservata per f. agosto » 46 —	1300
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. / TENDENZA calma Prezzo per f. agosto 84.75	2000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali / TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 46,25	
Petrolio per fine corrente . . . . L. / TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 12 agosto Petrolio *St. White* . . Fr. / **Filadelfia**, » » » » » »	6 45 / 6 45

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 7 al dì 13 agosto 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 [illegible]	1 40
Bovi e vacche da erba »	»	1 10	1 [illegible]
Bovi e vacche di Sardegna »	»	1 05	1 15
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 35	1 [illegible]
Vitelli di campagna »	»	1 25	1 [illegible]
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	[illegible] —	[illegible]
Grano id. id. 2.	»	[illegible] —	[illegible] 50
Fiore di farina N. 00	»	44 50	44 50
Idem. » 0	»	41 50	43 50
Idem. » 1	»	[illegible] —	40 —
Idem. » 2	»	[illegible] —	[illegible] —
Idem. » 3	»	[illegible]	[illegible] 50
Idem. » 4	»	[illegible] 50	34 50
Idem. sacco com. N. 5	»	[illegible]	31 —
Avena nostrale 1. q.	»	16 25	16 50
Avena id. 2. q.	»	15 75	16 —
Fava grossa fuori dazio.	»	21 —	[illegible] —
Fava mezzana »	»	17 —	19 —
Favino f. d.	»	15 50	16 —
Fagioli con l'occhio	»	[illegible]	[illegible] —
Burro dell'agro romano	Quint.	[illegible] —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible] —	— —
Formaggio pecorino nuovo salato	»	[illegible] —	177 —
Formaggio a marzolina di bufala	»	[illegible] —	— —
Formaggio a marzolina di vacca	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Uova in partita dazio compreso	Cento	6 —	6 [illegible]

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Presidente della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

I COLLETTI NERI

Nei bivacchi francesi tutto era cupo e silenzioso, non un lume ne' villaggio, non altro rumore che il passo cadenzato delle scolte notturne che risuonava sulla terra indurita dalla brina.

Era l'accantonamento severo di una truppa battuta che si prepara a prendersi la rivincita.

Più lungi la scena cambiava.

Gli austriaci occupavano al di là di Rivoli un mezzo cerchio di alture disposte ad anfiteatro, ed avevano acceso degli immensi fuochi, onde l'orizzonte pareva infiammato.

Sarebbesi detto che i soldati di Francesco I celebrassero anticipatamente la loro vittoria tanto le loro linee eran coperte d'illuminazioni.

Emerico, quantunque avesse guerreggiato, non avea mai visto un somigliante spettacolo e provò un vero senso di sgomento all'aspetto di quello stretto rialto che era come il campo chiuso nel quale di lì a brevi ore imperiali e francesi combatterebbero per la gran questione fra la monarchia e la repubblica.

Attendendo il giudizio di Dio dell'indomani, era questa la veglia di armi come nei più bei tempi della cavalleria.

Candeilh comparava mentalmente questo quadro grandioso ai cupi episodi delle sue spedizioni a traverso le lande e i boschi del Morbihan, e deplorava la situazione creatagli dalla Repubblica.

[illegible] ...attere alla chiara luce del [illegible] ...volentieri, come i suoi eguali [illegible] il nemico innanzi di caricat[illegible] ...ui era ridotto da cinque anni a guerreggiar[e] ...lle vie maestre alla maniera dei banditi spagnuoli.

In quel momento avrebbe dato molto per non essere più destinato agli attacchi notturni ed alle opere tenebrose. Non è nemmeno improbabile che le spalline di sottotenente repubblicano non avessero un certo posto nella somma dei suoi rimpianti.

Al passaggio del Reno, Luigi XIV, a ciò che pretende Boileau, si lamentava della propria grandezza che lo teneva incatenato alla riva. Sull'altipiano di Rivoli, Emerico si sarebbe volentieri ricreduto delle proprie opinioni, che gli interdicevano di sciabolare gli austriaci. Si rassegnò pertanto e seguì, sospirando, i propri camerata.

Il generale in capo trovò, all'entrar nel villaggio, il suo generale divisionale Joubert e tutto uno stato-maggiore che era in piedi da 36 ore.

Candeilh ebbe appena il tempo d'intravvedere il giovane luogotenente di Bonaparte, perchè i due uomini su cui riposava la salute dell'esercito entrarono immediatamente in una grande casa — quella del Podestà di Rivoli.

— Adesso, caro camerata, — disse il comandante Champcervon — abbiamo due o tre ore dinanzi a noi, e se mi volete dar retta, le impiegheremo a dormire. Nulla dispone meglio alla pugna di un buon sonno.

L'emigrato aveva avuto più d'una volta in vita sua l'occasione di esperimentare la verità di questo assioma militare, e non fece veruna obiezione.

Venti minuti dopo i due novelli amici erano coricati uno accanto all'altro sopra uno strato di fresca paglia, in fondo ad una scuderia, e a capo di una mezz'ora russavano come se il nemico fosse stato a cento miglia dal posto dove riposavano.

Emerico non sognò nemmeno Cristiana, benchè molto a lei avesse pensato durante la marcia, e il suo sonno fu così profondo che Champcervon fu obbligato a scuoterlo all'alba per risvegliarlo. E' inutile dire che egli si alzò con la sollecitudine di un uomo uso a passare dal letto al campo di battaglia.

Tutto il campo era già in piedi; la diana suonata dalle trombe, mandava all'aria il suo chiaro e giocondo appello; i cannoni roteavano con un rumore sordo per andare a prendere il loro posto di combattimento e si udiva quel mormorio confuso che segue sempre il risveglio di un esercito, qualche cosa come il respiro di varie migliaia di uomini.

— Vado a prendere gli ordini dal generale — disse il comandante — fra qualche minuto ritornerò a comunicarvi il programma. In attesa potrete chiacchierare coi camerata che sono riuniti là dinanzi la porta a bere una goccia d'acquavite, per riscaldarsi, perchè le mattinate sono fresche in Italia.

— Spartaco! passa la tua fiaschetta al cittadino De Fougeray.

L'ussaro affrettossi a staccare una zucca che portava ad armacollo e ad offrirla a Candeilh che non si fece pregare per aspirarne un buon sorso.

Quel soldato con un nome romano era un tipo originale.

Grande, secco, ossuto, col viso ornato di lunghi mustacchi già grigi e inquadrati nelle lunghe treccie rialzate sotto lo *shakò* realizzava il vero ideale del vecchio soldato, inaccessibile all'emozione, duro alla fatica, brontolando volentieri, ma non rifiutandosi mai nè di marciare, nè di battersi.

Era ben di quelli che più tardi diventarono i brontoloni (*grognards*) della grande armata.

Candeilh, che l'osservava con una certa curiosità, ebbe la fantasia di farlo ciarlare.

— Ebbene, mio bravo — disse battendogli sulla spalla — pare che fra poco farà caldo qui.

— Pare anche a me, cittadino — brontolò l'ussaro.

— E non te ne dispiace, eh?

— Peuh! Per quel che ci guadagno io...

— Eh! chi sa? due galloni sulle tue maniche o una sciabola d'onore.

— No! Delle botte e basta! I gradi sono per gli *ex*.

— Gli *ex*? Suppongo che qui non ce ne siano, e in repubblica tutti gli uomini sono eguali.

— Sì, per ricevere una palla. Non per essere portato all'ordine del giorno.

— Bah! Ed io che credeva che il nuovo regime avesse cambiato tutto ciò.

— Più si cambia e più è lo stesso, rispose ironicamente Spartaco.

— To' to'! pensò l'emigrato, questo sanculotto a cavallo ha più buon senso di quello che avrei creduto.

Pertanto non giudicò opportuno prolungare il dialogo ed uscì per andare a raggiungere gli officiali di stato maggiore che si trovavano riuniti dinanzi la casa del quartier generale.

Lo si accolse colla maggiore cordialità e egli compreso subito che quei suoi compagni di viaggio avevano narrato ai loro commilitoni della divisione Joubert, il segno di simpatia della quale l'aveva onorato Bonaparte lungo il cammino. Del rimanente, anche senza secondo fine, quei guerrieri di 25 anni gli parevano degnissimi di figurare nella scorta di qualunque legittimo sovrano, e a dir vero non poteva rimettersi dalla sorpresa di trovare tanta cortesia e distinzione in un gruppo di officiali repubblicani.

Si parlò tranquillamente e senza spavalderia della nuova disfatta che stava per toccare agli austriaci ed Emerico fu colpito della fiducia che raggiava su tutti quei giovani volti.

(Continua).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	......	12.15	4.20	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.19a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.	
Bagni arriva	6.39a.	7.10a.	8.50a.	10.21a.	12. 2p.	4.7 p.	5.5 p.	7.33p.	
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.	
Tivoli partenza	5.—a.	—.—	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f8.40
Bagni partenza	5.34a.	7.55a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	631p.	7.29p.	f9.18
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.